



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "MARIANO IV D'ARBOREA" - ORISTANO
Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Liceo Sportivo - Istituto Professionale Industria e Artigianato

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Capitolo 1 ORGANI COLLEGIALI

Art.1 - Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta dal Presidente dell'organo con preavviso - non inferiore a cinque giorni - rispetto alla data della riunione. I cinque giorni decorrono dalla data di affissione all'albo o dalla data della trasmissione della convocazione.

La convocazione deve essere effettuata con circolare interna o lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo. In ogni caso l'affissione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale. La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Solo in casi straordinari e di particolare necessità, possono essere effettuate convocazioni d'urgenza, mediante comunicazione verbale o telefonica ed avviso all'albo, con preavviso non inferiore a ventiquattro ore.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

Art. 2 - Consiglio di Istituto

Nel Consiglio di Istituto sono rappresentate tutte le componenti della scuola (dirigenza, docenti, non docenti, genitori, alunni) eletti dalle rispettive basi per un triennio (annualmente per la componente alunni; il Capo di Istituto è membro di diritto).

Il Consiglio di istituto ha potere deliberante riguardo:

- surroga membri decaduti o cessati;
- indice elezioni Consigli di Classe e componente studenti nel Consiglio d'Istituto;
- approva il PTOF della scuola (L.107/2015 - comma 4);
- adatta il calendario scolastico e dispone le chiusure prefestive (art.10 D.L.vo 297/94, art. 2 comma 1 lettera e D. L.vo 165/2001 e art. 5 DPR 275/99 e delibere delle singole regioni);
- verifica e modifica il programma annuale (art. 6 D.M. 44/01);
- dispone l'utilizzo di locali e beni da parte di soggetti esterni (art. 33 D.M. 44/01);
- indica modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti (art. 29 comma 4 CCNL 29/11/2007);
- indica le modalità di svolgimento delle attività didattiche dei docenti relative all'ampliamento dell'offerta formativa (art.32 comma 4 CCNL del 29/11/2007);
- riceve e discute le relazioni del Dirigente Scolastico in merito alla direzione e al coordinamento delle attività formative, organizzative e amministrative, come previsto dall'art. 25 comma 6 del D.L.vo 165/01 e in merito all'attività negoziale svolta, come previsto dall'art. 35 del D.M. N° 44/2001;

- adegua il Regolamento d'Istituto e il Regolamento Disciplinare allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria e disciplina le procedure di sottoscrizione, elaborazione e revisione del patto educativo di corresponsabilità (DPR 249/98, DPR 235/2007, Nota Ministeriale 3602/PO del 31/07/2008).

Nell'ambito dell'organizzazione e programmazione generale il Consiglio detta i criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni, la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti alle classi; esprime infine parere sull'andamento generale dell'istituto.

La prima convocazione del Consiglio di Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente scolastico.

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso. Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio di Istituto su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto (art.43 D.L.vo 297/94) deve avvenire mediante affissione all'albo dell' Istituto, della copia integrale (sottoscritta e autenticata dal segretario del Consiglio) del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

Art. 3 - Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta da: Dirigente Scolastico e Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (membri di diritto), e da un docente, un genitore, uno studente, un rappresentante del personale ATA designati dal Consiglio di Istituto al proprio interno.

La Giunta, che è presieduta dal Dirigente Scolastico, prepara i lavori del Consiglio e ne esegue le delibere. Ha inoltre alcune funzioni residuali (ad es. di natura disciplinare), e può essere convocata dal Capo di Istituto come organo consultivo in caso di decisioni di particolare urgenza o imposte da emergenze.

Al fine di un efficace coordinamento, il Presidente del Consiglio di Istituto, può essere invitato a partecipare alle sedute della Giunta Esecutiva, con funzioni consultive.

Art. 4 - Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è formato per legge dai docenti assegnati alla classe stessa e dal Dirigente Scolastico che lo presiede (salvo delega ad un docente del Consiglio stesso), da due rappresentanti dei genitori e altrettanti alunni eletti annualmente.

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il Presidente.

Le riunioni sono valide con la presenza della metà più uno dei membri in carica. Le riunioni del Consiglio di Classe devono essere programmate nel piano annuale delle attività e debbono essere coordinate con quelle di altri organi collegiali.

Il Consiglio di Classe ha, in sintesi, le seguenti competenze:

- formula proposte al Collegio Docenti in ordine all'azione educativa e didattica;
- agevola i rapporti tra alunni, docenti, genitori, presidenza;
- esprime pareri sull'adozione delle metodologie e degli strumenti didattici (compresi i libri di testo);
- decide in materia disciplinare.

Per le operazioni strettamente didattiche (valutazioni periodiche e finale, designazione membri interni per l'Esame di Stato) si riunisce nella composizione ristretta (docenti e Dirigente Scolastico); per le deliberazioni di scrutinio è individuato come collegio perfetto, ossia devono essere presenti tutti gli aventi titolo e in caso di impedimento l'assente deve essere sostituito.

Art. 5 - Collegio dei Docenti.

Al Collegio partecipano tutti i docenti in servizio presso l'Istituto. E' presieduto dal Dirigente Scolastico.

Esso:

- ha compiti in campo didattico;
- elabora il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- elabora i criteri generali per la valutazione finale;

- programma gli interventi didattico - educativi integrativi;
- esprime pareri sull'orario delle lezioni;
- esprime pareri sulla formazione delle classi;
- esprime pareri sull'assegnazione alle classi dei docenti;
- ha titolo di intervento su ogni questione di rilevanza didattica.

Art. 6 - Staff di Dirigenza

Considerato che l'Istituto è costituito da tre plessi, due dei quali situati a Ghilarza, lo staff di Dirigenza è composto dal Dirigente Scolastico, da un Docente primo collaboratore con sede ad Oristano, da un secondo collaboratore docente a Ghilarza, da tre docenti rispettivamente responsabili uno della sede IPSIA, uno a supporto del Liceo di Oristano ed il terzo del Liceo di Ghilarza e dalle Funzioni Strumentali.

Il compito dello staff è quello di collaborare con il Dirigente Scolastico nell'organizzare e gestire l'attività dell'Istituto. Ha facoltà di irrogare sanzioni disciplinari agli alunni sino a un massimo di 1 giorno di sospensione dalle lezioni, con obbligo di frequenza.

Lo staff di Dirigenza si riunisce periodicamente e può essere convocato anche con breve preavviso; opera con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Art. 7 - Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia, ai sensi della nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008, è sempre presieduto dal Dirigente scolastico e, di norma, si compone da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori. Il numero dei membri componenti l'Organo di Garanzia non potrà comunque essere inferiore a quattro. Rimane in carica per la durata del Consiglio di Istituto.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori o studenti) entro quindici giorni rivolgendosi all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento.

Art. 8 - Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco è una struttura consultiva e di partecipazione democratica alla vita della scuola. Esso è composto dai rappresentanti di classe, dai rappresentanti degli alunni nel Consiglio d'Istituto e dai rappresentanti dell'Istituto nella Consulta Provinciale.

Il Comitato Studentesco è convocato su richiesta dei rappresentanti d'Istituto o dalla maggioranza dei suoi membri, presentandone richiesta al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima e riportandovi la data dell'assemblea e l'ordine del giorno.

Il Comitato Studentesco si riunisce preferibilmente in orario extracurricolare e il Dirigente Scolastico può autorizzare - per tali riunioni - l'uso dei locali della scuola.

Il Comitato è consultato per ogni questione per la quale sia importante l'apporto o l'opinione degli studenti.

Art. 9 - Verbalizzazione

I segretari dei singoli organi collegiali hanno il compito di redigere processo verbale di ciascuna riunione. Il verbale del Consiglio di Classe relativo agli scrutini va compilato seduta stante o al più tardi in giornata. Il verbale del Consiglio di Classe, del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto va compilato entro cinque giorni, con deroga sino a sette per verbali con un numero elevato di punti all'ordine del giorno.

Il verbale ha funzione storico-documentale ed è composto di tre parti:

- formale, con indicate le prescrizioni dirette ad assicurare la legalità dell'assemblea, quali convocazione, composizione, ecc.;
- espositiva, con gli argomenti trattati;
- deliberativa, con le decisioni prese dall'assemblea.

Capitolo 2

FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO E CODICE DI COMPORTAMENTO

Art. 10 - Diritti e doveri degli alunni

Per quanto concerne i diritti e i doveri degli alunni si recepisce quanto previsto dagli artt.2 e 3 del DPR 249/98.

Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di:

- essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento;
- alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed a un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
- la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Doveri

Gli studenti devono frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Essi sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto anche formale che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1 del D.P.R. 249/98; D.P.R. 235/2007 e Nota del M.P.I. del 31/07/2008 prot. 3602.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti. Essi sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non recare danni al patrimonio della scuola. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita e della scuola.

Art. 11 - Disposizioni generali

L'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8,00 nella sede di Ghilarza e alle ore 8,15 nella sede di Oristano; entro tale orario gli studenti dovranno trovarsi all'interno delle aule. L'insegnante deve trovarsi in classe cinque minuti prima del suono della campana, alle ore 7,55 a Ghilarza e alle ore 8,10 a Oristano (CCNL, art. 27, comma 5), ed è tenuto a non lasciare l'aula se non sostituito o al cambio d'ora.

Gli alunni dovranno:

- recarsi nelle aule subito dopo il suono della prima campana alle ore 7,55 a Ghilarza e alle ore 8,10 a Oristano.
- presentarsi a scuola muniti di libri, quaderni e di tutti gli strumenti di studio occorrenti per seguire le lezioni del giorno.

E' vietato portare a scuola oggetti o arnesi non conciliabili con le attività scolastiche che possano essere motivo di turbamento del clima educativo.

Art. 12 - Orario delle lezioni - permessi

Orario delle lezioni

Oristano

Prima ora dalle ore 8,15 alle ore 9,15;

Seconda ora dalle ore 9,15 alle ore 10,15;

Ricreazione compresa tra la seconda e la terza ora, dalle ore 10,10 alle ore 10,25 sino al 31 gennaio e dalle ore 10,05 alle ore 10,20 dal 1° febbraio;

Terza ora dalle ore 10,15 alle ore 11,15;

Quarta ora dalle ore 11,15 alle ore 12,15;

Quinta ora dalle ore 12,15 alle ore 13,15.

Ghilarza

Prima ora dalle ore 8,00 alle ore 9,00;

Seconda ora dalle ore 9,00 alle ore 10,00;

Terza ora dalle ore 10,00 alle ore 11,00;

Ricreazione compresa tra la terza e quarta ora, dalle ore 10,55 alle ore 11,10 sino al 31 gennaio e dalle ore 10,50 alle ore 11,05 dal 1° febbraio;

Quarta ora dalle ore 11,00 alle ore 12,00;

Quinta ora dalle ore 12,00 alle ore 13,00;

Sesta ora dalle ore 13,00 alle ore 14,00.

L'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8,00 nella sede di Ghilarza e alle 8,15 nella sede di Oristano; entro tale orario gli studenti dovranno trovarsi all'interno delle aule.

L'insegnante deve trovarsi in classe cinque minuti prima del suono della campana, alle ore 7,55 a Ghilarza e alle ore 8,10 a Oristano (CCNL, art. 27, comma 5), ed è tenuto a non lasciare l'aula se non sostituito o al cambio d'ora.

Gli alunni dovranno recarsi nelle aule subito dopo il suono della prima campana alle ore 7,55 a Ghilarza e alle ore 8,10 a Oristano.

Il personale ausiliario deve comunicare al Dirigente Scolastico o ad un suo Collaboratore se ci sono classi senza docente per poter effettuare in tempo utile le sostituzioni.

- Al suono della prima campana ed all'ingresso degli studenti dovrà essere assicurata la massima vigilanza nei piani e in prossimità delle porte di sicurezza, pertanto nessun collaboratore scolastico potrà essere impegnato in altre mansioni.
- Al suono della seconda campana, alle ore 8,00 a Ghilarza e alle ore 8,15 ad Oristano si dovrà provvedere immediatamente alla chiusura delle porte di accesso all'Istituto.
- Le porte di accesso dovranno sempre rimanere chiuse, ad eccezione del tempo della ricreazione e dell'uscita delle classi al termine delle lezioni; subito dopo la ricreazione e le uscite succitate, le porte dovranno essere richiuse; per nessun altro motivo è consentito tenere aperte le porte, sia al mattino che al pomeriggio.

Gli allievi che faranno il loro ingresso in Istituto in ritardo alla prima ora, o nelle ore intermedie in caso di variazione dell'orario, dovranno acquisire il permesso d'ingresso già timbrato e vidimato dall'ufficio di presidenza e esibirlo al docente all'ingresso in aula.

Il docente annoterà il ritardo vicino al nome dell'allievo precedentemente indicato assente.

Gli studenti che faranno ingresso a scuola dopo le ore 8,30 dovranno essere muniti di regolare permesso di entrata, per i minorenni compilato dal genitore.

Gli studenti che entreranno al cambio dell'ora (9,00-10,00 sedi di Ghilarza, 9,15-10,15 sede di Oristano) dovranno acquisire il permesso d'ingresso già timbrato e vidimato dall'ufficio di presidenza e esibirlo al docente all'ingresso in aula.

In via transitoria, a causa della pandemia da CoViD-19, gli studenti che faranno il loro ingresso in Istituto in ritardo dovranno recarsi direttamente in classe per essere ammessi. Il docente annoterà il ritardo dell'allievo, precedentemente indicato assente, sul registro elettronico.

Le uscite anticipate saranno così regolamentate:

- gli allievi minorenni potranno lasciare l'Istituto solo se accompagnati da un genitore e dietro presentazione, c/o la bidelleria del Piano terra, entro le ore 8,10 per le sedi di Ghilarza e le ore 8,25 per la sede di Oristano;
- gli allievi maggiorenni potranno lasciare l'Istituto prima del termine delle lezioni ad un Collaboratore del Dirigente scolastico, entro le ore 8,10 per le sedi di Ghilarza e le ore 8,25 per la sede di Oristano, e previa verifica telefonica, da parte di un Collaboratore scolastico, dell'autorizzazione della famiglia.

Possono essere giustificati, senza incorrere in sanzioni (abbassamento del voto di condotta, ecc.), 6 ritardi al primo trimestre e 10 ritardi nel pentamestre. Al superamento, di 6 ritardi al trimestre e 10 al pentamestre, senza una motivazione documentata, l'Ufficio di Presidenza comminerà la sanzione disciplinare dell'ammonizione, **che verrà annotata nel registro elettronico e che comporterà il voto massimo di 8 (otto) in condotta al termine del trimestre e/o dell'anno scolastico.** Dopo il dodicesimo ritardo il Dirigente Scolastico comminerà la sanzione disciplinare della sospensione per un giorno, con obbligo di frequenza, **che comporterà l'attribuzione del voto massimo di 7 (sette) in condotta al termine del trimestre e/o dell'anno scolastico.**

Per somma di sospensioni per motivi disciplinari l'alunno potrà non essere ammesso dal Consiglio di Classe allo scrutinio finale.

Si fa presente che anche le ore di assenza, così come i giorni, incideranno sul monte ore annuale indispensabile per l'ammissione allo scrutinio finale.

Non saranno concessi permessi di entrata oltre l'inizio della terza ora, salvo casi eccezionali e debitamente motivati.

Eventuali permessi permanenti dovranno essere richiesti al Dirigente Scolastico per iscritto dai genitori interessati e saranno concessi solo per casi eccezionali e documentati.

Le richieste di uscita anticipata per motivi sportivi saranno accolte solo se corredate dalla richiesta delle società sportive interessate. Non saranno concessi permessi di uscita prima della terza ora, salvo casi eccezionali.

L'uscita prima della fine

dell'orario normale, è consentita dal Dirigente Scolastico o dal Docente delegato solo in caso di inderogabile, motivata e documentata necessità di improvvisa e imprevedibile impossibilità a concludere l'orario delle lezioni.

Quando la richiesta provenga dalla famiglia, gli studenti potranno allontanarsi dalla scuola solo se accompagnati da un genitore, previa registrazione dell'autorizzazione su registro elettronico.

Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate devono avvenire di norma al cambio dell'ora per evitare disturbo al normale svolgimento delle lezioni.

Quando l'uscita anticipata derivi da gravi necessità dell'organizzazione scolastica (scioperi del personale, necessità organizzative, ecc...) se essa è prevedibile, dovrà essere comunicata alle famiglie per il tramite degli alunni, almeno il giorno prima.

I permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata non possono essere fruiti nell'arco della stessa giornata.

Il computo dei ritardi e dei permessi di uscita è tenuto su un apposito registro che giorno per giorno segnala il quadro sinottico della situazione per tutto l'Istituto.

L'autorizzazione all'entrata posticipata o all'uscita anticipata deve essere conservata agli atti della scuola.

Non saranno concessi permessi di entrata e uscita fuori orario, se non per gravi e documentati motivi, nell'ultimo mese di lezione.

L'uscita al termine delle lezioni deve avvenire in modo ordinato a cura dell'insegnante dell'ultima ora, che assiste all'uscita completa degli alunni dalla classe, e con il supporto dei collaboratori scolastici secondo le modalità indicate nel Piano di sicurezza dell'Istituto.

Art. 13 - Assenze e giustificazioni

Le assenze dovranno giustificarsi in classe con il docente della prima ora.

Gli alunni dovranno giustificare l'assenza entro il giorno successivo all'assenza stessa. In caso di inottemperanza l'allievo viene ammesso in classe con riserva con l'obbligo di giustificare entro e non oltre il secondo giorno successivo all'assenza.

Al terzo giorno, la sua ammissione in classe gli è consentita solo se accompagnato da un genitore, in caso contrario l'assenza verrà considerata ingiustificata.

Tali procedure dovranno essere effettuate dal docente stesso senza richiedere l'intervento del D.S.

Sono considerate ingiustificate le assenze:

- non giustificate entro il terzo giorno successivo all'assenza (si rimanda al Regolamento Disciplinare);
- palesemente arbitrarie.

Le assenze ingiustificate incidono nella valutazione del numero complessivo dei giorni di assenza. Nel caso del ripetersi di assenze ingiustificate, su segnalazione del Coordinatore di Classe, verrà informata la famiglia dall'Ufficio di Segreteria.

Dopo la quinta giustificazione delle assenze, l'alunno minorenni dovrà giustificare accompagnato da un genitore; a sua discrezione il D.S. potrà prendere altri contatti con la famiglia.

Il motivo dell'assenza deve essere esplicitamente dichiarato e non necessariamente è accoglibile: si rammenta che al diritto di iscrizione alla scuola di Stato corrisponde l'obbligo di frequenza regolare, pertanto l'assenza non può essere motivata che da effettivo impedimento o altra seria ragione. Ai sensi del D.P.R n. 122 del 2009 art. 14 Comma 7 "A decorrere dall'a.s. 2010/2011, ai fini della validità dell'a.s., compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Quando un alunno si assenta per malattia, in maniera continuativa, per più di cinque giorni, dovrà esibire un certificato medico il giorno del rientro, per essere riammesso in classe.

Non possono essere consegnati certificati medici predatati e/o postdatati rispetto ai giorni effettivi di malattia, analogamente non saranno accettate giustificazioni "a sanatoria" di assenze precedenti una settimana rispetto alla data di assenza.

Per assenze non dovute a malattia, superiori a 5 giorni continuativi, sarebbe opportuno che la famiglia producesse anticipatamente comunicazione scritta.

Le assenze per malattie opportunamente documentate e quelle per impegni sportivi, opportunamente documentati; non vengono computate nel monte ore annuale.

Salvo i motivi predetti o per gravi e documentate situazioni personali, l'alunno deve frequentare almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato (Art. 14 del D.P.R. del 22/06/2009 n. 122).

Art. 14 - Fumo

E' vietato fumare in tutti i locali della scuola, compresi i corridoi e i bagni (L. 584 del 11/11/75 e Direttiva del Presidente del Consiglio 14/12/95).

Art. 15 - Uscite di sicurezza e scale antincendio

Le uscite di sicurezza vanno utilizzate esclusivamente in caso di emergenza. Costituiscono contravvenzione al presente 'Regolamento' comportamenti difformi da parte di chiunque; in particolare è fatto divieto sostare, per qualsiasi ragione, sulle scale di sicurezza.

Art. 16 - Prove di sfollamento

Nel corso dell'anno vengono effettuate, di regola, due prove di sfollamento, di cui una generale su allarme simulato (in anticipo sarà fornito solo un preavviso generico). All'inizio d'anno il

coordinatore di classe darà lettura dei comportamenti da seguire in caso di pericolo ed evacuazione dell'edificio scolastico, individuerà capofila e serrafila, farà verificare il percorso di fuga collegato all'aula assegnata.

Art. 17 - Accesso ai locali e uso dell'ascensore

Non è possibile accedere ai laboratori e in genere alle attrezzature didattico-scientifiche dell'Istituto se non in presenza di un docente attenendosi ai regolamenti dei laboratori e aule speciali. L'assistente tecnico supporterà l'azione del docente. L'uso dell'ascensore è riservato a studenti e personale con patologie certificate.

Art. 18 - Laboratori

Il funzionamento dei gabinetti scientifici e dei laboratori è disciplinato da apposite regolamentazioni esposte presso gli stessi. Dette regolamentazioni sono state deliberate dal Collegio Docenti che ha designato un responsabile di laboratorio con il compito di provvedere all'organizzazione, all'uso dei laboratori ed alla custodia del materiale in essi contenuto.

Art. 19 - Biblioteca

La/Il responsabile della Biblioteca ha il compito di organizzare l'utilizzo dei materiali librari, di raccogliere e presentare proposte di acquisto e di radiazione, di organizzare il servizio di comodato d'uso. L'uso della biblioteca è disciplinato da apposito regolamento.

Art. 20 - Distributori automatici di bevande e merende

Gli alunni possono utilizzare i distributori automatici esclusivamente:

- prima dell'inizio delle lezioni;
- durante l'intervallo della ricreazione;
- al termine delle attività didattiche.

I collaboratori scolastici vigileranno sull'osservanza di questa disposizione.

Art. 21 - Impianti sportivi e aula magna

L'Istituto offre la disponibilità a svolgere attività sportiva in orario extracurricolare.

La palestra, le attrezzature sportive e l'aula magna possono essere utilizzate da associazioni sportive, società ed enti che non abbiano fini di lucro.

L'utilizzo è concesso sulla base della programmazione annuale adottata dal Consiglio di Istituto.

Art. 22 - Rapporto Genitori-Docenti

I colloqui individuali dei genitori con gli insegnanti si svolgono secondo modalità definite dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito della programmazione per l'utilizzo delle ore non di insegnamento e secondo il calendario e l'orario che conseguentemente vengono definiti.

Il Dirigente scolastico curerà gli incontri con i genitori in avvio di anno scolastico.

I genitori dovranno altresì controllare e verificare quotidianamente sul registro elettronico l'andamento didattico-disciplinare e formativo, la frequenza scolastica e le comunicazioni scuola-famiglia dei figli, nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza e collaborazione del rapporto scuola-famiglia e permettere di avere sistematicamente sotto controllo il percorso scolastico dei figli, al fine formativo di poter elaborare le strategie più opportune per il successo scolastico e il superamento tempestivo di eventuali difficoltà.

Capitolo 3 NORME VARIE

Art. 23 - Visite e viaggi di istruzione

Possono avere finalità di integrazione culturale, di approfondimento disciplinare, di svolgimento di attività sportiva o di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Hanno come meta musei e gallerie, aziende, siti di interesse storico, naturalistico, archeologico, centri

sportivi, città in Italia e all'estero; l'uscita può essere anche connessa a conferenze, manifestazioni e spettacoli di interesse didattico.

Non sono ammesse uscite nei periodi dicembre e oltre il 30 aprile, in quanto nel periodo intermedio e finale dell'anno scolastico è opportuno concentrare l'attività di verifica del percorso di apprendimento seguito dai ragazzi per giungere ai giudizi finali sulla base di possibili ripetute valutazioni svolte con i tempi necessari; salvo che per visite a specifici ambienti naturalistici o per partecipazione a iniziative sportive, internazionali o a fronte di un evento o manifestazione che cada in tal periodo.

Non è ammessa, per classe, più di un tipo di uscita con pernottamento (scambio, soggiorno, viaggio di istruzione).

Tra i criteri di designazione dei docenti si dovrà assumere anche quello della rotazione, comunque nel corso dell'anno scolastico ciascun docente di norma non potrà essere complessivamente impegnato per più di sei/otto giorni lavorativi.

Visite guidate

In relazione alle varie tipologie di visite guidate si seguiranno le seguenti procedure organizzative:

a. visite della durata di una mattinata a Oristano/Ghilarza e dintorni, senza uso di mezzi di trasporto ma con uso di mezzi pubblici:

- con obiettivi specifici per la classe coerenti con la programmazione del docente;
- presentazione, almeno 5 giorni prima, della richiesta formale del/dei docente/i accompagnatore/i (con nominativo di accompagnatori supplenti);
- contenente le indicazioni e le dichiarazioni necessarie per l'autorizzazione del Dirigente scolastico;

b. visite guidate di una giornata di una singola classe:

- con obiettivi specifici per la classe coerenti con la programmazione del Consiglio di Classe;
- presentazione almeno 10 giorni prima della richiesta formale del/dei docente/i - accompagnatore/i (con nominativo di accompagnatori supplenti), contenente le indicazioni e le dichiarazioni necessarie per l'autorizzazione del Dirigente scolastico;

c. visite guidate di una giornata per più classi:

- con obiettivi specifici culturali e didattici comuni ai vari indirizzi e conformi alla programmazione del C.d.C.;
- presentazione, almeno 30 giorni prima, della richiesta formale del/dei docente/i accompagnatori (con nominativo di accompagnatori supplenti), contenente le indicazioni e le dichiarazioni necessarie per l'autorizzazione del Dirigente scolastico;
- proposta del Consiglio di Classe.

Viaggi di istruzione

I viaggi devono essere deliberati dal Collegio dei Docenti per gli aspetti didattici generali e in relazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dal Consiglio di Classe per la parte propositiva e organizzativa (che elaborerà un progetto didattico-educativo in merito) dal Consiglio di Istituto per la parte finanziaria e di supervisione.

Il docente proponente avrà pertanto cura di:

- predisporre, entro il 30 novembre, il progetto dettagliato da presentare al Consiglio di Classe;
- presentare al Dirigente scolastico, entro il 30 dicembre, la richiesta completa di tutti gli elementi necessari, ossia:
 - estremi della delibera del Consiglio di Classe;
 - meta e finalità didattiche;
 - autorizzazione dei genitori;
 - mezzi di locomozione impiegati;
 - punto di raccolta e di scioglimento;
 - data e durata del viaggio/visita/scambio/soggiorno;
 - dichiarazione di assunzione di responsabilità degli accompagnatori (il numero degli accompagnatori sarà stabilito in base alle specifiche situazioni, cercando comunque di non scendere al di sotto di un accompagnatore ogni quindici studenti), dei quali almeno uno dovrà essere della classe;

- nominativo di accompagnatori supplenti;
- progetto didattico-educativo;
- quote viaggio.

Agli alunni partecipanti a visite/viaggi/scambi/soggiorni è richiesto di versare una caparra (se previsto) con congruo anticipo (i dettagli sono stabiliti dal Dirigente scolastico in rapporto alla complessità del viaggio e all'entità della spesa finale).

Prima della partenza, sempre in ottemperanza alle direttive del Capo di Istituto, occorre provvedere al saldo.

Omissioni e negligenze gravi comportano l'annullamento dell'attività, ovvero l'esclusione dal viaggio dei singoli inadempienti, con l'addebito ad essi di eventuali maggiori oneri.

Nel caso di mancata partecipazione per sopraggiunti gravi e verificabili motivi, il Dirigente scolastico può disporre il rimborso della quota versata, dopo aver trattenuto l'eventuale mora contratta con l'agenzia di viaggio o ditta di trasporto ovvero recuperato maggiorazioni provocate dal ricalcolo dei partecipanti.

Art. 24 - Uscite didattiche

Differiscono dalle visite se avvengono nei dintorni dell'Istituto, impegnano solo una parte delle ore di lezione previste nel giorno prescelto e non comportano spese per l'istituto.

Vengono autorizzate direttamente dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore esclusi i periodi dicembre e oltre il 30 aprile, in quanto nel periodo intermedio e finale dell'anno scolastico è opportuno concentrare l'attività di verifica del percorso di apprendimento seguito dai ragazzi per giungere ai giudizi finali sulla base di possibili ripetute valutazioni svolte con i tempi necessari.

Art. 25 - Pulizia e conservazione di arredi e locali. Danneggiamenti

E' dovere di tutte le componenti contribuire al mantenimento del decoro della scuola e alla buona conservazione di suppellettili e attrezzature.

E' evidente che non sono ammissibili scritte e graffiti su banchi, pareti e altro. Ciascuna classe è responsabile della propria aula con il relativo arredo, e pertanto risponde, anche in via pecuniaria, di eventuali danni.

Vale il principio generale che qualora il patrimonio dell'Istituto venga danneggiato i responsabili sono tenuti al risarcimento; se non vengono individuate responsabilità soggettive il risarcimento sarà collettivo.

L'eventuale ricorso alla contestazione di addebito va indirizzato all'Organo di Garanzia, il quale si pronuncerà in via definitiva. Il mancato versamento di quanto dovuto costituisce infrazione disciplinare grave. Nel caso che l'atteggiamento di rifiuto di ripianare il danno non fosse del singolo ma di tipo collettivo, l'Istituto potrà rivalersi applicando un aumento del contributo da versarsi all'atto dell'iscrizione, aumento che sarà generalizzato o selettivo a seconda del livello di responsabilità individuate.

Art. 26 - Assemblee degli studenti

Gli studenti hanno facoltà di riunirsi in assemblea entro i limiti e le modalità e le garanzie stabilite dagli artt. 42, 43 e 44 del D.P.R. 416/74 e dall'art. 13 del D.Lvo 297/94.

Durante l'orario delle lezioni è consentito lo svolgimento di:

- una assemblea di Istituto al mese (e non più di quattro all'anno con esperti) nel limite delle ore di lezione di una giornata;
- una assemblea di Classe al mese nel limite di due ore consecutive.

Non possono aver luogo assemblee nell'ultimo mese di lezione.

Alle assemblee di Classe e di Istituto possono assistere gli insegnanti che lo desiderino (comma 8 art. 13 D.Lvo 297/94). I rappresentanti di Istituto e quelli di Classe garantiscono l'esercizio democratico dei partecipanti. Il controllo della corretta applicazione del regolamento e dell'ordinato svolgimento delle assemblee di Classe di Istituto è esercitato dal Preside o da un suo delegato che, in questo ambito hanno potere di intervento in caso di violazione del regolamento od in caso di constata impossibilità di ordinato svolgimento delle stesse.

L'assemblea di Classe non può essere tenuta di norma sempre nello stesso giorno della settimana; è convocata su richiesta dei rappresentanti di classe o di un terzo degli alunni della classe stessa.

La richiesta dell'assemblea, con la data di convocazione e l'ordine del giorno, deve essere presentata al Dirigente scolastico, controfirmata dagli insegnanti delle ore di lezione impegnate dall'assemblea, almeno cinque giorni prima dell'assemblea stessa.

L'Assemblea deve essere effettuata nelle ultime due ore di lezione e le ore devono essere consecutive, in deroga le assemblee potranno essere effettuate in altre ore, su disposizione del Dirigente scolastico.

Dei lavori dell'assemblea viene redatto un verbale sull'apposito registro, a cura di uno studente che funge da segretario.

L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco, se esistente, o dal 10% degli alunni.

Nella richiesta deve essere specificato l'ordine del giorno dell'Assemblea. Essa si svolge di norma nell'Auditorium o nell'Aula Magna.

La gestione è a cura dei rappresentanti che vigileranno sul rispetto del Regolamento d'Istituto. A tal fine i rappresentanti d'Istituto devono dotarsi di un regolamento per uno svolgimento ottimale dell'Assemblea.

Alle assemblee di Istituto svolte durante l'ora di lezione, per non più di quattro di esse, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno. La partecipazione di estranei all'assemblea di Istituto, anche se in funzione di esperti, deve essere preceduta dall'autorizzazione del Dirigente scolastico.

Ad Oristano possono partecipare all'Assemblea d'Istituto del triennio i rappresentanti di classe del biennio regolarmente eletti e viceversa per l'Assemblea d'Istituto del biennio.

A Ghilarza è prevista un'unica assemblea d'Istituto per il Liceo e l'IPSIA.

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente scolastico almeno cinque giorni prima dell'effettuazione della stessa.

La conclusione dei lavori prima dell'orario fissato, l'interruzione degli stessi per problemi disciplinari, determinano automaticamente, il rientro degli studenti alla normale attività scolastica.

Art. 27 - Assemblee dei genitori

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dall'art.45 del D.P.R. 416/74:

Sono previsti due tipi di assemblee, di Classe e di Istituto:

- la assemblea di Classe può essere richiesta dal rappresentante o dai rappresentanti eletti nel Consiglio di Classe;
- la assemblea di Istituto può essere richiesta dal Presidente dell'assemblea (se eletto), dalla maggioranza dei componenti del comitato genitori, da almeno 100 genitori.

La convocazione dell'assemblea è autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Art. 28 - Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento debbono essere deliberate dal Consiglio di Istituto. La delibera verrà affissa, per dieci giorni, all'albo dell'Istituto.

In detto termine ogni interessato potrà fare osservazioni scritte in merito da consegnare al Dirigente scolastico, che presane visione, le sottoporrà all'attenzione del Consiglio di Istituto.

Art. 28 - Disposizioni relative all'emergenza CoViD-19

Per una dettagliata descrizione delle disposizioni relative all'emergenza CoViD-19 si rimanda al Regolamento di Disciplina.